

LA LETTERA DEL GOVERNATORE – DICEMBRE 2008

01.12.2008

Care Amiche, cari Amici,
dicembre è il mese che il Rotary dedica alla famiglia, il nucleo di base e di riferimento della società e del nostro agire rotariano: non è un caso che, negli ultimi anni, i Presidenti Internazionali hanno posto l'accento sulla sua importanza, per una più vigorosa azione rotariana.

Invero, il nostro Distretto ha, da sempre, valorizzato la famiglia e, in particolare, i coniugi; da sempre sappiamo che è difficile, se non impossibile, vivere il Rotary senza condividere le sue speranze, le sue idealità, le sue opere con chi più direttamente ci circonda e condivide con noi gioie e delusioni, impegno e volontà del donare una parte del nostro tempo e della nostra professionalità a chi, nel mondo – a cominciare dal vicino di casa – ne ha più bisogno.

E, d'altra parte, come può essere lieta la serata nel proprio club di un/a rotariano/a consapevole di aver lasciato a casa la famiglia, delusa dalla sua assenza perché non consapevole dell'importanza di quella partecipazione ed appartenenza? Di qui la necessità di trasferire nelle famiglie il nostro operare quotidiano nel Rotary; dobbiamo parlare delle nostre attività di servizio, discutendo e coinvolgendo, tralasciando le forme – che per chi non vive direttamente la vita rotariana sono di più difficile comprensione e condivisione – e puntando invece ad illustrare le attività che hanno fatto grande, nella sua ormai centenaria storia, il Rotary.

Parliamo e raccontiamo, dando prova di ciò che facciamo; parliamo e coinvolgiamo; e, tutti insieme, conseguiremo migliori risultati e più volontà di fare.

Parliamo di Polioplus e della grande battaglia, non ancora vinta ma che vinceremo; parliamo di Benin e acqua sana per l'Africa; di nuovi pozzi e acquedotti, di fognature e di nuova alfabetizzazione sull'igiene; di fame nel mondo, di malnutrizione e di spirulina; di malaria e di Haiti; del rimboschimento del Gargano e delle favole del mondo; di integrazione sociale e di progresso sociale; di alfabetizzazione di badanti in Italia e di madri e figli nel mondo; di microcredito in India; della capacità di fare cultura e opinione; del piacere di "dare" e della volontà di "fare", perché i nostri sogni divengano realtà! La realtà di dare aiuto e speranza alle famiglie che, nel mondo, soffrono e patiscono fame, sete, malattie, ignoranza e per le quali noi abbiamo mezzi e capacità di fare e di dare molto di più...

Diceva George Bernard Shaw: alcuni vedono le cose come sono e dicono perché? Io sogno cose non ancora esistenti e chiedo perché no?

Ecco, questo è il nostro Natale: uno splendido Natale, nel quale l'augurio per i nostri cari si confonde con la riconfermata volontà di agire da rotariani, consapevoli delle nostre possibilità e desiderosi di portare se non gioia, almeno speranza in tanti luoghi, vicini e lontani, in cui famiglie come le nostre attendono aiuto.

E allora! Auguri, rotariane e rotariani del Distretto 2120, auguri amiche e amici miei!

Auguri a Voi e alle Vostre famiglie: che sia un Natale di pace e di rinnovato impegno!

Un Natale, pieno di serenità!

Un Natale che ci veda uniti come non mai!

Un augurio cui si uniscono, con un abbraccio, mia moglie Nicla e i miei figli Dorian e Giandomenico!

Titta De Tommasi